

Errata corrige – CC4/29 Matematica e Fisica nella scuola secondaria di primo grado (ISBN 9788893625463)

A pag. 9, par. 1.2.1 nella figura 3, relativamente al Primo ciclo d'istruzione, dopo la parentesi graffa, la scritta

Scuola dell'infanzia

si legga

Scuola primaria

A pag. 105, 1.14.4 terzo rigo, il periodo:

Pertanto la loro unione $\bigcup_{i=1}^{\infty} R_n$ è numerabile. L'unione delle radici di tutti i polinomi di differente grado costituisce proprio l'insieme dei numeri algebrici $A = \bigcup_{i=1}^{\infty} R_n$. Quindi l'insieme dei numeri algebrici è numerabile.

si legga

Pertanto la loro unione $\bigcup_{i=1}^{\infty} R_i$ è numerabile. L'unione delle radici di tutti i polinomi di differente grado costituisce proprio l'insieme dei numeri algebrici $A = \bigcup_{i=1}^{\infty} R_i$. Quindi l'insieme dei numeri algebrici è numerabile.

A pag. 249, par. 3.7.2 la formula centrale del nono rigo dal fondo pagina è:

$$A = \{a \in Q \mid a^2 < 2\} \text{ e } A' = \{a \in Q \mid a^2 > 2\}$$

A pag. 254, par. 3.9.3, nello specchietto del **Teorema 7**, ultimo rigo:

quindi $e' = e'$.

si legga

quindi $e = e'$.

A pag. 328, nono rigo dal fondo pagina, il periodo:

“a tale informazione il fatto che $(M_{m,n}, +)$ è un monoide e tenendo conto che”

si legga

“a tale informazione il fatto che $(M_{m,n}, \cdot)$ è un monoide e tenendo conto che”

A pag. 367, paragrafo 4.6.4, ottavo rigo, il periodo:

“si dice che la radice λ_i ha **molteplicità algebrica** μ pari a 2, ossia $\mu(\lambda_i) = 2$.”

si legga

“si dice che la radice λ_i ha **molteplicità algebrica** μ pari a 1, ossia $\mu(\lambda_i) = 1$.”

A pag. 372, par. 4.6.5 la formula centrale del terzo rigo dal fondo pagina è:

$$P^{-1}AP = \begin{pmatrix} 3 & 0 & 0 \\ 0 & i & 0 \\ 0 & 0 & -i \end{pmatrix}$$

A pag. 373, paragrafo 4.7, primo rigo, la frase:

Si consideri l'insieme dei punti dello spazio euclideo, indicato con \mathbb{R}^n .

si legga

Si consideri l'insieme dei punti dello spazio euclideo, indicato con ε .

A pag. 375, paragrafo 4.7, ultimo periodo:

L'insieme dei vettori liberi dello spazio geometrico euclideo è indicato con $V_{\mathbb{R}}$.

Quindi si ha:

$$V_{\mathbb{R}} = \{ \mathbf{AB} : A, B \in \mathbb{R} \}$$

Per non legare la notazione degli elementi di $V_{\mathbb{R}}$ ai segmenti (tra tutti quelli equipollenti) scelti per rappresentarli, si preferisce indicare gli elementi di $V_{\mathbb{R}}$ con delle lettere minuscole. Ad esempio $v, u \in V_{\mathbb{R}}$.

si legga

L'insieme dei vettori liberi dello spazio geometrico euclideo è indicato con V_{ε} .

Quindi si ha:

$$V_{\varepsilon} = \{ \mathbf{AB} : A, B \in \varepsilon \}$$

Per non legare la notazione degli elementi di V_{ε} ai segmenti (tra tutti quelli equipollenti) scelti per rappresentarli, si preferisce indicare gli elementi di V_{ε} con delle lettere minuscole. Ad esempio $v, u \in V_{\varepsilon}$.

A pag. 375, paragrafo 4.8, il simbolo \mathbb{R} si legga π .

A pag. 390, paragrafo 4.9.8, in fondo alla pagina, la frase

I coefficienti angolari sono legati agli angoli \mathbb{R} e \mathbb{R}' , che queste due rette formano con il semiasse positivo delle ascisse.

si legga

I coefficienti angolari sono legati agli angoli β e β' che queste due rette formano con il semiasse positivo delle ascisse.

A pag. 407, paragrafo 4.12.1, il simbolo π si legga π .

A pag. 408, paragrafo 4.12.2, il periodo

Inoltre il prodotto scalare tra il vettore w perpendicolare al piano π e il vettore PQ contenuto nel piano deve essere nullo.

si legga

Inoltre il prodotto scalare tra il vettore w perpendicolare al piano π e il vettore PQ contenuto nel piano deve essere nullo.

A pag. 418, paragrafo 4.13.4, primo rigo, la frase:

Si considerino il piano π e la retta r :

si legga

Si considerino il piano π e la retta r :

A pag. 419, paragrafo 4.13.4, primo rigo dell'Esempio, la frase:

Si determini l'intersezione tra il piano π e la retta r :

si legga

Si determini l'intersezione tra il piano π e la retta r :

A pag. 421, paragrafo 4.13.6, primo rigo, la frase:

Si considerino due piani π e π' :

si legga

Si considerino due piani π e π' :

A pag. 421, paragrafo 4.13.7, primo rigo, la frase:

Si considerino il piano π e la retta r :

si legga

Si considerino il piano π e la retta r :

A pag. 422, paragrafo 4.13.8, primo rigo, la frase:

In perfetta analogia con quanto avviene per un punto ed una retta nel piano si presenta la formula per il calcolo della distanza δ di un punto $P(x_0; y_0; z_0)$ da un piano $a \cdot x + b \cdot y + c \cdot z + d = 0$.

si legga

In perfetta analogia con quanto avviene per un punto ed una retta nel piano si presenta la formula per il calcolo della distanza δ di un punto $P(x_0; y_0; z_0)$ da un piano $a \cdot x + b \cdot y + c \cdot z + d = 0$.

A pag. 5 del Capitolo 8 (Storia della matematica) la citazione corretta di Filolao è: *La natura del cosmo è composta di elementi limitati e di elementi illimitati: sia il cosmo nel suo insieme che tutte le sue parti.*” (Filolao – Sulla Natura – Frammento 2)